



Direzione e Redazioni: POTENZA, via Nazario Sauro 102, cap 85100, tel. 0971 69309, fax 0971 601064; MATERA, Piazza Mulino 15, cap 75100, tel. 0835 256440, fax 0835 256466

Confindustria, sindacati e "Pensiamo Basilicata" al Mise per il petrolio «Ok all'aumento di barili, ma bisogna quadruplicare il fondo memorandum»

Genovesi: «Risposta entro 3 settimane o sciopero generale»

AMATO a pagina 17



Alessandro Genovesi

*Ecco l'accordo nazionale che è dietro la candidatura di Di Maggio
L'ex premier lascia la presidenza di Scelta civica per l'avvicinamento
di molti dei suoi uomini al gruppo dei ribelli Pdl guidati da Alfano*

Monti e il tradimento lucano



Lorenzo Cesa



Guido Viceconte



Mario Monti



Tito Di Maggio

- Verso la costituzione di un nuovo soggetto politico **"I popolari"**
- Presentate le prime candidature, tra cui quelle di **Grillo**
- **Centrosinistra:** tra la lista di Pittella e quella Pd ancora scontro da primarie. Antezza: Giuzio nel listino e un candidato nuovo a Matera, il dentista **Luigi Bradascio**
- Chi c'è nel **listino** e le ultime indiscrezioni sui nomi in corsa

CORRADO, LABANCA e SANTORO da pagina 6 a pagina 11

Vi segnaliamo:

Potenza

**Prostituzione
alla Villa di S. Maria
Arrestati
due rumeni**



a pagina 19

Matera

**Sos truffe
La Polizia avverte:
Non aprite
la porta
ai falsi medici Inps**

a pagina 8

Ferrandina

**Furono arrestati
per violenza su
un minore disabile
Assolti dopo 3 anni**

AGATA a pagina 39

STUDIO ECOGRAFICO
Dott. ANTONIO RINA

L'AVANGUARDIA DELLA DIAGNOSTICA ECOGRAFICA
L'ELASTOSONOGRAFIA EPATICA

Un nuovo Ecografo consente di combinare la normale ecografia e la **ELASTOSONOGRAFIA** per la valutazione precisa del danno epatico nelle malattie del fegato, Steatosi, Epatiti e Cirrosi, misurandone la Fibrosi.

Per il paziente si tratta di una comune ecografia, innocua al contrario della biopsia e ripetibile, ma i parametri presi in considerazione danno informazioni precise sulla diagnosi, sulla evoluzione, sulla necessità ed efficacia della terapia.

STUDIO ECOGRAFICO DR. ANTONIO RINA
Via Magna Grecia n. 57 - 75020 Nova Siri Marina (MT)
Per prenotazioni: 339 6354005
www.ecografiarina.it

Le due
lucane
in corsa
per Miss
Italia

Brunilde
Brigante

Deborah
Narciso

a pagina 42

Verri negli Usa
Matera 2019
Asse con NY

Il direttore di Matera 2019,
Paolo Verri

a pagina 26

LE COSE BELLE ACCADONO. SEI
PREPARATO
A RICEVERLE? VIENI A TROVARCI. INSIEME
COSTRUIREMO LA STRADA GIUSTA PER TE!

**APERTURA
CORSI
DI FORMAZIONE**

Future Strategies and Innovation Srl
Segreteria organizzativa: Viale delle Regioni, 51 - Venosa (Pz)
Tel. 0972 836893 - Fax: 08 99338182
formazione@certdata.it - www.webstrategies.it

Basilicata

Petrolio: sindacati e datori di lavoro per il sì all'aumento di produzione ma solo a certe condizioni

Ultimatum al Governo Letta

Genovesi (Cgil) spiega la linea: «20 giorni per quadruplicare il fondo Memorandum»

POTENZA - Venti giorni per rimediare alla «beffa» del decreto che ha istituito il fondo «Memorandum». Se sarà fatto, se i 50 milioni di euro all'anno per nuove infrastrutture e lavoro diventeranno tre o quattro volte tanti, Eni potrà aumentare la sua produzione di petrolio in Val d'Agri. In caso contrario sarà mobilitazione.

E' soddisfatto il segretario generale della Cgil Basilicata Alessandro Genovesi all'uscita dell'incontro al Ministero dello sviluppo economico tra sindacati e datori di lavoro con il sottosegretario Simona Vicari e l'ingegnere delle

royalties, Franco Terlizze, direttore generale delle risorse minerarie. Soddisfatto ma fermo sul rispetto degli impegni che il Governo si è assunto: in primis l'indizione di un tavolo permanente sul petrolio con le forze sociali lucane; quindi un passo indietro sul decreto che ha istituito il fondo per le nuove infrastrutture e l'occupazione nell'area delle estrazioni.

«Ogni barile in più rispetto a quelli prodotti fino ad oggi contribuisce alla strategia energetica nazionale perciò dev'essere conteggiato per finanziare il fondo Memorandum, altrimenti noi della Cgil siamo stati chiari: sarà sciopero generale e protesta a oltranza per fermare le trivelle in Basilicata».

In soldoni si tratta di triplicare o quadruplicare quanto già previsto, innanzitutto abolendo la soglia dei 50 e poi estendendo l'ambito d'applicazione dai nuovi progetti presentati a partire dallo scorso 23 settembre alle nuove produzioni.

«Eni per il 2014 ha già presentato un primo progetto che prevede l'aumento di produzione di 24 mila barili al giorno e un secondo per altri 25 mila per il 2015. Poi ci sono i 50 mila di Total che dovrebbero cominciare a venire fuori tra il 2015 il 2016. Se fossero considera-



Il segretario generale della Cgil Basilicata Alessandro Genovesi, sullo sfondo il Centro oli Eni di Viggiano

ti tutti abbiamo calcolato che potremmo avere tra i 150 e i 200 milioni di euro all'anno per realizzare le infrastrutture fondamentali per rompere l'isolamento lucano, ripensare il welfare e creare occupazione. Perciò va bene istituire un tavolo ma prima va rivisto il decreto. Poi possiamo anche ragionare su come rimodulare le royalties cancellando la carta carburante per una forma di reddito minimo d'inserimento. Dopodiché

Eni, Total, Finmeccanica e gli altri ci devono spiegare che cosa hanno in mente di lasciare qui, quando il petrolio sarà finito. La nuova Sata dove nascerà?»

Stringenti i tempi previsti. «Il sottosegretario si è impegnato a coordinarsi con il Ministero dell'economia, che è chi in concreto ha la borsa e sa se le entrate fiscali previste dall'aumento di produzione di greggio in Basilicata sono state

già impegnate o meno e per che cosa. Ci siamo aggiornati alla prossima settimana per sapere l'esito e fissare un nuovo incontro entro alla fine del mese. Ma se da qui a 20 giorni non arriva sul tavolo un emendamento alla legge sul fondo Memorandum, che il Governo può approvare in 5 minuti, o un nuovo decreto attuativo, come facciamo ad affrontare tutto il resto? Vorrà dire che prenderemo atto del fallimento del tavolo nonostante gli sforzi della Basilicata, ma io confido che queste aperture verranno».

Intanto - almeno per il momento - da parte delle forze politiche non sembrano essere arrivati segnali di partecipazione all'iniziativa di sindacati e organizzazioni datoriali. Verrebbe piuttosto da pensare a una certa sofferenza della Regione «scavalcata» nelle trattative aperte con il Governo che due anni fa avevano portato alla firma del Memorandum tra il presidente democratico della Regione Vito De Filippo e l'allora sottosegretario azzurro allo sviluppo economico Guido Viceconte. Una firma che per più di qualcuno sarebbe stata tradita dalla legge e dal decreto che ha istituito il fondo per infrastrutture e lavoro.

«Credo che ci sia un interesse oggettivo comune alle forze sociali e politiche sul tema». Spiega Genovesi. «Noi ci siamo mossi in maniera autonoma senza intenzione di supplire a nessuno perché qui ci sono in gioco gli interessi propri dei lavoratori lucani. Certo che se Cgil Cisl e Uil si mettono insieme a Confindustria e «Pensiamo Basilicata» e riescono ad andare oltre le differenze sono convinto che anche la politica ne possa giovare. Sta a lei cogliere questo sforzo collettivo e la forza di questa massa critica. Sono fiducioso che nel rispetto nel rispetto delle reciproche autonomie si guarderà in concreto a tutto quello che può andare a vantaggio della Basilicata».

Impossibile sapere dal segretario della Cgil chi si sia interessato all'esito del tavolo di ieri. «Andrebbe chiesto a Speranza a De Filippo». Ribatte Genovesi. Se ieri l'abbiano chiamato proprio loro non dice, ma la staffetta con il giovane capogruppo del Pd alla Camera potrebbe essere già partita.

l.amato@luedi.it

Ogni barile in più dev'essere conteggiato per costruire nuove infrastrutture e lavoro in Regione altrimenti sarà sciopero generale



L'ingresso del Ministero dello Sviluppo Economico, nel riquadro il sottosegretario Vicari



Il sottosegretario Vicari annuncia che il decreto sarà rivisto nei prossimi giorni
«E' vero, vanno affrontate alcune criticità»

«La ricerca e lo sviluppo degli idrocarburi nazionali» devono essere «strumento di rilancio del territorio»: lo ha detto ieri - secondo quanto reso noto dall'ufficio stampa - il sottosegretario al Ministero dello Sviluppo economico, Simona Vicari, al termine di una riunione del «Tavolo per la Basilicata e per la valorizzazione sostenibile delle sue risorse minerarie» che si è svolta, a Roma, nello stesso Ministero.

Nel comunicato è specificato che all'incontro hanno partecipato anche «il Direttore generale delle risorse minerarie ed energetiche, Franco Terlizze, e rappresentanti nazionali e regionali di Cgil, Cisl e Uil, di Confindustria e di altre associazioni datoriali».

Al «centro della discussione, le recenti misure adottate dal Ministero dello Sviluppo Economico attraverso il decreto ministeriale applicativo dell'arti-

colo 16 del decreto legge sulle liberalizzazioni del 2012, ritenute dai rappresentanti locali insoddisfacenti per il territorio in rapporto al contributo dato dalla Regione». Vicari ha sottolineato che «il decreto rappresenta un importante primo passo nella direzione di destinare parte delle entrate fiscali al territorio, ma bisogna individuare una migliore soluzione che consenta alle risorse provenienti dal territorio di essere utilizzate per il pieno sviluppo locale».

Secondo il sottosegretario, «la normativa nazionale, da cui discende il decreto ministeriale, presenta infatti delle criticità alle quali bisogna, attraverso un'azione concertata con il ministero dell'Economia e con le istituzioni locali, porre rimedio. Il tutto nell'ottica di salvaguardare il territorio e soprattutto di garantire che la ricchezza prodotta non sia dispersa. A tal fine - ha concluso - abbiamo deciso di costituire un nuovo tavolo di lavoro, immediatamente operativo, al quale inviteremo anche i rappresentanti del Ministero dell'Economia e degli enti territoriali, al fine di esaminare possibili nuove modalità di redistribuzione dei benefici economici ai territori e, in particolare, di elaborare tempestivamente una proposta normativa che anticipi e amplifichi gli ef-

fetti positivi derivanti dal decreto applicativo dell'articolo 16».

In un comunicato congiunto Cgil, Cisl, Uil, Confindustria e «Pensiamo Basilicata» hanno sottolineato che «durante l'incontro al Ministero dello Sviluppo Economico il Governo si è impegnato ad istituire un tavolo permanente per la Basilicata dove, per prima cosa, si affronterà il tema di come modificare le norme del «Decreto petrolio», come richiesto dalle parti sociali».

«Quindi - è scritto nella nota - il tavolo proseguirà per discutere di rimodulazione delle royalties (comprese quelle destinate oggi alla carta carburante) e quali interventi per favorire sviluppo ed occupazione. Ovviamente registreremo positivamente la disponibilità data, ma occorre vedere se ciò si tradurrà in fatti concreti, a partire da una proposta di modifica normativa dell'articolo 16 e relativo decreto. Come parti sociali - hanno evidenziato i dirigenti - daremo il nostro contributo di idee e proposte, partendo però da una valutazione politica incontrovertibile: la Basilicata sta già dando tanto al sistema Paese, sta ora al Governo riconoscere questo sforzo in termini di risorse aggiuntive, interventi strutturali, creazione di nuova occupazione con il protagonismo delle stesse grandi aziende».

«Serve una soluzione che consenta alle risorse provenienti dal territorio di essere usate per lo sviluppo locale»



LA VERTENZA PETROLIO

Al Mise sindacati ed associazioni di categoria. Il vice ministro Vicari: nuovo tavolo di lavoro per redistribuire i benefici

Petrolio e articolo 16, da Roma ammettono: "Ci sono criticità, dobbiamo porre rimedio"

ROMA - Si è svolta ieri, al Ministero dello Sviluppo Economico, la riunione del Tavolo per la Basilicata e per la valorizzazione sostenibile delle

sue risorse minerarie. E' stata presieduta dal sottosegretario Simona Vicari e vi hanno partecipato il direttore generale delle risorse minerarie ed energetiche Franco Terlizzone e rappresentanti nazionali e regionali dei sindacati Cgil, Cisl, Uil, di Confindustria e di altre associazioni datoriali.

Al centro della discussione, le recenti misure adottate dal Ministero dello Sviluppo Economico attraverso il decreto ministeriale applicativo dell'articolo 16 del decreto legge sulle liberalizzazioni del 2012, rite-

Pozzi di petrolio in Basilicata



Sindacati, Confindustria e Pensiamo Basilicata cauti: la vertenza resta aperta
“Aspettiamo però i fatti concreti”

POTENZA - "Durante l'incontro di al Ministero dello Sviluppo Economico il Governo si è impegnato ad istituire un tavolo permanente per la Basilicata dove, per prima cosa, si affronterà il tema di come modificare le norme del cosiddetto decreto petrolio, come richiesto dalle parti sociali". Così comunicano in una nota Cgil, Cisl, Uil, Confindustria e Pensiamo Basilicata che confermano che la vertenza rimane aperta.

"Quindi il tavolo proseguirà per discutere di rimodulazione delle royalties (comprese



quelle destinate oggi alla carta carburante) e quali interventi per favorire sviluppo ed

occupazione. Ovviamente registriamo positivamente la disponibilità data, ma occor-

re vedere se ciò si tradurrà in fatti concreti, a partire da una proposta di modifica normativa dell'articolo 16 e relativo decreto. Come parti sociali daremo il nostro contributo di idee e proposte, partendo però da una valutazione politica incontrovertibile: la Basilicata sta già dando tanto al sistema Paese, sta ora al Governo riconoscere questo sforzo in termini di risorse aggiuntive, interventi strutturali, creazione di nuova occupazione con il protagonismo delle stesse grandi aziende".

nute dai rappresentanti locali insoddisfacenti per il territorio in rapporto al contributo dato dalla Regione.

Vicari ha affermato che il decreto rappresenta un importante primo passo nella direzione di destinare parte delle entrate fiscali al territo-

rio, ma "bisogna individuare una migliore soluzione che consenta alle risorse provenienti dal territorio di essere utilizzate per il pieno sviluppo locale". "La normativa nazionale, da cui discende il decreto ministeriale, ha aggiunto- presenta infatti delle criticità alle quali bisogna, attraverso un'azione concertata con il ministero dell'Economia e con le istituzioni locali, porre rimedio. Il tutto nell'ottica di salvaguardare il territorio e soprattutto di garantire che la ricchezza prodotta non sia dispersa".

"A tal fine - ha concluso l'esponente di governo - abbiamo deciso di costituire un nuovo tavolo di lavoro, immediatamente operativo, al quale inviteremo anche i rappresentanti del Ministero dell'Economia e degli enti territoriali, al fine di esaminare possibili nuove modalità di redistribuzione dei benefici economici ai territori e, in particolare, di elaborare tempestivamente una proposta normativa che anticipi e amplifichi gli effetti positivi derivanti dal decreto applicativo dell'articolo 16. Tutto ciò per consentire che la ricerca e lo sviluppo degli idrocarburi nazionali siano strumento di rilancio del territorio".

AVVOCATO ANGELO MARIO ESPOSITO

Piazza della Costituzione Italiana, 64 - 85100 POTENZA
E-mail: avv.esposito@tiscali.it - Tel/fax 097146365 - cell. 3472794080

TRIBUNALE CIVILE DI POTENZA

Espropriazione Immobiliare n. 158/1998 R.G.E.

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO ED EVENTUALE VENDITA CON INCANTO

Il sottoscritto avv. Angelo Mario Esposito con studio in Potenza alla piazza della Costituzione Italiana n. 64, Tel./Fax 0971 46365, Cell. 347 2794080, e-mail: gavv.esposito@tiscali.it, custode giudiziario nonché professionista delegato per il compimento delle operazioni di vendita nella espropriazione immobiliare di cui in intestazione, RENDE NOTO

che il **giorno 09 dicembre 2013, alle ore 10:00** presso il proprio studio sito in Potenza, alla Piazza della Costituzione Italiana, 64, si procederà alla alla **vendita senza incanto** e, nei casi di cui all'art. 569 comma 3° c.p.c., avrà luogo la **vendita con incanto** **il giorno 10 febbraio 2014, alle ore 10:00**, sempre, presso il sopra menzionato studio, dei beni immobili di seguito descritti. L'offerta di acquisto/domanda di partecipazione alla vendita dovrà essere presentata in bollo.

Nella vendita senza incanto l'offerta di acquisto dovrà essere presentata, in busta chiusa, presso il proprio studio sito in Potenza alla Piazza della Costituzione Italiana, 64, entro le ore 12:00 di **giovedì 05 dicembre 2013**.

Nella vendita con incanto la domanda di partecipazione dovrà essere presentata, sempre, presso il proprio studio sito in Potenza, alla Piazza della Costituzione Italiana, 64, entro le ore 12:00 di **giovedì 06 febbraio 2014**

Gli immobili di seguito descritti saranno posti in vendita, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. Quanto alla situazione urbanistica si rinvia alla documentazione tecnica acquisita agli atti. La partecipazione alla vendita presuppone la conoscenza integrale dell'ordinanza di vendita, dell'avviso di vendita e della relazione di stima.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al sottoscritto, previo appuntamento telefonico oppure sul sito internet "www.astegiudiziarie.it" oppure al numero verde 848 58 2031 o con posta elettronica: "infovendite@astegiudiziarie.it". Fascicolo consultabile presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Potenza.

Piena proprietà dei seguenti immobili:

LOTTO UNICO

Porzione di fabbricato su due livelli, con annesso garage, sito in Pignola (Pz) alla c.da Langiardino (già Contrada Creta) n. 3/A, in catasto fg. 18 part.lla n. 708 sub. 2. **PREZZO BASE € 74.689,00 (settantaquattromilaseicentottantasei euro/00);** Ove debba procedersi alla gara sull'offerta più alta ex art. 573 c.p.c. o nel caso in cui si proceda a vendita con incanto, le **OFFERTE IN AUMENTO NON DOVRANNO ESSERE INFERIORI A € 5.000,00 (cinquemila/00)**

Una più completa descrizione degli immobili si può rilevare dalla CTU, visionabile sul sito internet astegiudiziarie.it, o, in alternativa, presso lo studio del Professionista delegato, previo appuntamento telefonico.

Gli immobili sono tutti attualmente occupati dalla debitrice unitamente al proprio nucleo familiare.

Potenza, 09.10.2013

Il delegato alla vendita
Avv. Angelo M. Esposito

In Basilicata

L'Università senza confini

CONCORSO SENZA TEST E TIRAREMI / TUTTO PERSONALE A POTENZA / ESAMI ONLINE

www.uniecampus.it

UNIVERSITÀ eCAMPUS

GIURISPRUDENZA ECONOMIA INGEGNERIA PSICOLOGIA LETTERE

Novità!
Vieni a conoscere
il Corso di Laurea in
SCIENZE MOTORIE

Centro Orientamento eCampus
Potenza
Via Lisbona 2
Tel. 0971 283967

ECONOMIA

RICADUTE DELL'«ORO NERO»

VERTICE ROMANO

Incontro di Cgil, Cisl, Uil e Confindustria con il sottosegretario sen. Vicario

Decreto petrolio e royalty Il ministero è pronto a rivedere l'intero assetto

● Petrolio e ricadute economiche sul territorio lucano. Il Ministero dello Sviluppo economico (Mise) allestirà una «task force» alla quale parteciperanno rappresentanti dello stesso dicastero e degli enti locali per esaminare possibili nuove modalità di redistribuzione dei benefici economici ai territori interessati da estrazioni petrolifere. Si cercherà, inoltre, di mettere a punto una proposta di legge che anticipi e amplifichi gli effetti positivi derivanti dal decreto applicativo dell'articolo 16.

Lo ha assicurato il sottosegretario al Mise, sen. Simona Vicari, durante un incontro ieri a Roma con rappresentanti nazionali e regionali di Cgil, Cisl e Uil, Confindustria e altre associazioni datoriali. Alla riunione ha partecipato anche il direttore generale delle risorse minerarie ed energetiche Franco Terlizze. Al centro della discussione, in particolare, le recenti misure adottate dal Ministero attraverso il decreto ministeriale applicativo dell'articolo 16

del decreto legge sulle liberalizzazioni del 2012, ritenute dai rappresentanti locali insoddisfacenti per il territorio in rapporto al contributo dato dalla regione.

Vicari ha affermato che il decreto rappresenta un importante primo passo nella direzione di destinare parte delle entrate fiscali al territorio, ma «bisogna individuare - ha sottolineato - una migliore soluzione che consenta alle risorse provenienti dal territorio di essere utilizzate per il pieno sviluppo locale. La normativa nazionale, da cui discende il decreto ministeriale - ha aggiunto - presenta infatti delle criticità alle quali bisogna, attraverso un'azione concertata con il ministero dell'Economia e con le istituzioni locali, porre rimedio. Il tutto nell'ottica di salvaguardare il territorio e soprattutto di garantire che la ricchezza prodotta non sia dispersa. A tal fine - ha concluso l'esponente di governo - abbiamo deciso di costituire un nuovo tavolo di lavoro, immediatamente operativo. L'obiettivo è

quello di consentire che la ricerca e lo sviluppo degli idrocarburi nazionali siano strumento di rilancio del territorio».

Cgil, Cisl e Uil di Basilicata, Confindustria lucana e l'associazione «Pensiamo Basilicata» accolgono con soddisfazione la disponibilità del governo ad esaminare l'intera questione, «ma - sottolineano - occorre vedere se ciò si tradurrà in fatti concreti, a partire da una proposta di modifica normativa dell'articolo 16 e relativo decreto. Come parti sociali - aggiungono - daremo il nostro contributo di idee e proposte, partendo però da una valutazione politica incontrovertibile: la Basilicata sta già dando tanto al sistema Paese, sta ora al governo riconoscere questo sforzo in termini di risorse aggiuntive, interventi strutturali, creazione di nuova occupazione con il protagonismo delle stesse grandi aziende». La vertenza petrolio, dunque, resta aperta in attesa di risultati concreti degli impegni presi.



ROMA
In alto la sede del Ministero dello Sviluppo economico dove si è svolto ieri l'incontro

Genovesi (Cgil)

«Troppe questioni ancora aperte»

■ Sulla questione petrolio ci sono ancora situazioni da risolvere. Lo sottolinea il segretario regionale della Cgil, Alessandro Genovesi, che denuncia, in particolare, i notevoli ritardi della Regione sugli impegni sottoscritti nell'accordo di luglio 2013 in relazione ai bandi della formazione di giovani disoccupati e lavoratori dell'indotto, e dell'Asp che, nonostante i finanziamenti già effettuati, non riesce ad attivare, anche in via provvisoria, la postazione del 118 al centro oli di Viggiano. «L'Eni - aggiunge Genovesi - deve dire, come da impegno preso al tavolo della trasparenza di marzo scorso - come intenderà individuare un condiviso modello d'informazioni preventive, man mano che scadono gli appalti in essere».

L'EVENTO INAUGURATA A POTENZA UNA MOSTRA CON TUTTI I LAVORI CHE HANNO PARTECIPATO AL CONCORSO INTERNAZIONALE

Gli occhi degli architetti sulla città frammenti urbani da valorizzare

Premiati i vincitori. Il territorio protagonista degli scatti d'autore

MARIA VITTORIA PINTO

● Saranno esposte fino al 30 ottobre, nel Museo Archeologico Provinciale di Potenza, le opere del concorso «Architettura... frammenti urbani». Ieri, la premiazione dei vincitori e l'inaugurazione della mostra. «Valorizzare, attraverso scatti fotografici, la cultura del territorio come tradizione, innovazione e fusione dell'ambiente naturale e antropico, nel rispetto della sostenibilità. Questo l'obiettivo del concorso - spiega Michele Graziadei, Presidente dell'Ordine degli Architetti della provincia di Potenza - che i partecipanti hanno raggiunto con i loro splendidi scatti. I piccoli frammenti sono in grado di suscitare emozioni ed esaltare valori. Quante volte ci capita di camminare senza alzare gli occhi da terra; siamo stati abituati a focalizzare la nostra attenzione solo sulle grandi opere e, spesso, trascuriamo quelle piccole e semplici».

Il bando aveva come riferimento il nostro territorio provinciale sotto tutte le forme più rappresentative della cultura locale; i temi riferiti sia all'ambiente naturale che a quello antropizzato. I partecipanti venivano invitati, quindi, a raccogliere e scoprire pezzi della nostra vita quotidiana, della nostra storia e delle innovazioni, per farle conoscere anche fuori dalla Basilicata. La

Commissione giudicatrice del concorso, composta da Amedeo Schiattarella, architetto di rilievo nazionale, designato dal Consiglio dell'Ordine degli Architetti Ppc della Provincia di Potenza, Michele Graziadei, presidente dell'Ordine degli Architetti della



VETRINA

L'esposizione delle opere fino al 30 ottobre prossimo

PANNELLI
Alcune delle foto esposte nell'ambito del concorso
[foto Tony Vecce]



provincia di Potenza, Francesco Radino, esponente della fotografia contemporanea delegato da Upi e Apt, Paolo Pisciotta, rappresentante del Consiglio Nazionale degli Architetti, Rino Cardone, giornalista di testata regionale designato dall'Ordine



FOTOGRAFIE

Istantanee tra cultura, innovazione e ambiente «pulito»

ARTE
L'inaugurazione della mostra ieri nel museo provinciale
[foto Tony Vecce]

dei giornalisti di Basilicata, ha stilato la seguente graduatoria. Prima classificata, l'arch. Silvia Iazzetti; secondo classificato, l'arch. Umberto Albricci; terzo classificato, l'arch. Giuseppe Pulizzi. Segnalati: arch. Mario De Luca (capogruppo) arch. Adele Fuschetto, Verderosa Francesco (storico), Verderosa Ilaria (grafico); arch. Rosa Romilda Irene De Canio (capogruppo) arch. Roberta Guarnieri, ing. Marianna Dragonetti, ing. Salvatore Pugliese. Menzione fuori concorso, arch. Rocco Morrone. L'esposizione delle opere durerà fino al 30 ottobre. L'ingresso, dal martedì al sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.30.

«Bisogna sostenere e moltiplicare - spiega Piero Lacorazza, presidente dell'Upi - luoghi che possano aprirsi al talento e a una lettura della nostra regione». «Lo sviluppo locale - dice Vito Santarsiero, sindaco di Potenza - vive del protagonismo del territorio e della capacità del territorio stesso di avere una propria specificità. E guardando queste opere, questi scatti, provate a dire che la Basilicata è una terra senz'anima». «Siamo contenti del risultato ottenuto - conclude il presidente Graziadei - e ci stiamo preparando già per l'edizione dell'anno prossimo. Vogliamo rendere questo concorso annuale e itinerante. Una mostra che spostandosi sul territorio provinciale ne valorizzi l'anima e la storia».